



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 114

OGGETTO: Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. di San Vito al Tagliamento. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante non sostanziale all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in via Armenia n. 15 a San Vito al Tagliamento. (*Dichiarazione di immediata eseguibilità*)

L'anno 2014 il giorno 04 del mese di GIUGNO alle ore 16:45, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Boria Michele	Componente della Giunta	Presente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Assente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 6
Totali assenti: 1

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI

Proposta nr. 12/2014

OGGETTO: Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. di San Vito al Tagliamento. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante non sostanziale all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in via Armenia n. 15 a San Vito al Tagliamento. *(Dichiarazione di immediata eseguibilità)*

LA GIUNTA PROVINCIALE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

- 1. Domanda** La Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., con sede legale in via Bordano n. 6, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, è titolare di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in via Armenia n. 15, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento.
Con istanza datata 10.02.2014, acquisita agli atti con protocollo n. 11408 del 13.02.2014, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di una variante progettuale all'impianto di cui sopra, in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto 9 del disposto della Delibera di Giunta Provinciale n. 295 del 12.12.2013.
- 2. Autorizzazioni richieste** Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.
- 3. Documenti** Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente sono i seguenti:

- progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 59 del 19.03.2009:

Numero	Titolo	Data
Allegato n. 1.	Relazione Tecnica e geologica	21.11.2007
Allegato n. 2	Planimetrie di dettaglio scala 1:250	21.11.2007
	Nota di chiarimenti	07.01.2008
Allegato 1	Relazione Tecnica e geologica	07.01.2008
Allegato 2	Relazione	07.01.2008
Allegato 3	Relazione integrativa	17.06.2008
Allegato 4	Programma Gestionale	17.06.2008
Allegato 2A	Planimetria di dettaglio	17.06.2008

- progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 295 del 12.12.2013:

Numero	Titolo	Data
Allegato 1	Estratto C.T.R.N.-Estratto catastale	03.05.2013
Allegato 2	Planimetria di dettaglio	03.05.2013
Allegato 3	Relazione tecnica	03.05.2013
Allegato 4	Piano di gestione e controllo	03.05.2013
Allegato 5	Relazione integrativa	11.09.2013
	Relazione di inquadramento urbanistico	18.11.2013
	Estratto C.T.R.N. scala 1:10.000	18.11.2013

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data
Allegato 2A	Planimetria di dettaglio	10.02.2014
Allegato 4A	Piano di gestione e controllo	10.02.2014

4. Autorizzazioni precedenti

Richiamati i provvedimenti autorizzativi dell'impianto:

- Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 59 del 19.03.2009 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1515 del 18.06.2009 di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1372 del 04.06.2010 di modifica dell'autorizzazione n. 1515/2009;
- Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 295 del 12.12.2014;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 602 del 10.03.2014 di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	recupero inerti	R5

b. Vincoli sull'area:

L'area in argomento ricade all'interno:

- zone destinate alla coltivazione di colture pregiate e produzioni tipiche(C25). Trattasi di criterio di "attenzione".

La variante progettuale non prevede interventi strutturali, inoltre l'impianto:

- è esistente;
- è ubicato in Zona Industriale;
- svolge l'attività di recupero rifiuti non pericolosi;

c. Descrizione impianto e sintesi del progetto di variante:

- l'impianto è stato autorizzato al recupero di rifiuti costituiti da terre e rocce (CER 170504) per un quantitativo massimo annuo di 90.000 Mg e giornaliero massimo di 450 Mg. La capacità massima di stoccaggio è di 5.500 m³ e 9.900 Mg. Il rifiuto, caratterizzato da terreno vegetale e da un miscuglio di ghiaia/sabbia, viene sottoposto all'operazione di vagliatura con la separazione della terra vegetale;
- Il progetto di variante recepisce le prescrizioni di cui al punto 9 della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 295 del 12.12.2013 .

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

La variante in è da ritenere non sostanziale in quanto non si prevede l'aumento della potenzialità dell'impianto, né la modifica dei rifiuti da conferire e nemmeno la modifica della tecnologia generale applicata all'impianto. Trattasi di una variante all'impianto esistente, che recepisce le prescrizioni di cui al punto 9 della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 295 del 12.12.2013.

La procedura da seguire è quella disciplinata dal Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l ha presentato istanza datata 10.02.2014, acquisita agli atti con protocollo n. 11408 del 13.12.2014;
- il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota protocollo n. 18344 del 27.02.2014 ha comunicato l'avvio del procedimento chiedendo al Comune

- di San Vito al Tagliamento, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 ed all' A.R.P.A. FVG Dipartimento provinciale di Pordenone eventuali osservazioni;
- c) la Società con nota datata 26.05.2014, assunta al protocollo con n. 38536 del 27.05.2014 ha trasmesso le dichiarazioni sostitutive di atto notorio sotto riportate ed alcune precisazioni in merito al protocollo analitico.

7. Oneri istruttori Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni Sia il Comune di San Vito al Tagliamento, che l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e l'A.R.P.A. FVG Dipartimenti provinciale di Pordenone, non hanno espresso osservazioni in merito alla variante in argomento nel termine assegnato.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a) Titoli sull'area: proprietà.

b) Requisiti societari:

il Legale Rappresentante della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575;

c) Requisiti soggettivi:

il Legale Rappresentante della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione Il progetto di variante risulta autorizzabile ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per i seguenti motivi:

- a. l'impianto è coerente con la Pianificazione di settore;
- b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
- la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi,*

speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi”, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,

12. Competenze autorizzative Ai sensi dell’art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l’assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell’impianto.

Ai sensi dell’art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l’adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell’impianto.

13. Eseguitività dell’atto Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento per consentire in tempi brevi l’utilizzo dell’impianto secondo il progetto variante in argomento.

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. Decisione Di autorizzare ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. alla realizzazione della variante non sostanziale dell’impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in via Armenia n. 15, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al successivo punto 4.

2. Soggetto autorizzato Società:
- Denominazione: GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l.;
- Sede legale: via Bordano n. 6, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento;
- Codice Fiscale: 02242040265;
- Partita Iva: 022420265;
- Registro delle Imprese di Pordenone: R.E.A. n. PN – 45294.

3. Localizzazione impianto
- Indirizzo: Comune di San Vito al Tagliamento;
- riferimenti catastali: Comune censuario di San Vito al Tagliamento, Foglio 4, mappale 1289;
- riferimenti urbanistici: Zona “D1 – Aree destinate alle attività industriali, artigianali e di commercializzazione dei prodotti delle attività artigianali ed industriali”.

4. Elaborati progettuali approvati Il progetto di variante risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati:

Numero	Titolo	Data
Allegato 2A	Planimetria di dettaglio	10.02.2014
Allegato 4A	Piano di gestione e controllo	10.02.2014

5. Tipologia impianto L’impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	recupero inerti	R5

6. Potenzialità dell’impianto La potenzialità massima annuale complessiva di trattamento dell’impianto è di **90.000 Mg** e giornaliera di **450 Mg**.

Provincia di Pordenone – Deliberazione di Giunta n. 114 del 04/06/2014
Proposta n. 12/2014 – Tutela del Suolo e Rifiuti

La capacità massima di stoccaggio è di **5.500 m³** e **9.900 Mg**.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto esistente è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto:

CER	Descrizione	Operazione di recupero	Capacità massima Mg/anno
170504	Terre e rocce, diverse di quelle alla voce 170503	R13, R5	90.000

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

- l'impianto svolge l'attività di recupero di rifiuti costituiti da terre e rocce (CER 170504) per un quantitativo massimo annuo di 90.000 Mg e giornaliero massimo di 450 Mg. Il rifiuto, caratterizzato da terreno vegetale e da un miscuglio di ghiaia/sabbia, viene sottoposto all'operazione di vagliatura con la separazione della terra vegetale dal resto. Gli inerti possono essere destinati ad impianti o di lavorazione inerti (ghiaia e sabbia) e per opere stradali e civili, la terra vegetale viene commercializzata per utilizzi in campo agricolo. L'attività di recupero da origine a Materie Prime Secondarie conformi alla norma UNI EN 13242 *“aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade”*.
- Il progetto di variante non sostanziale prevede tra l'altro che i rifiuti conferiti saranno preventivamente sottoposti a controlli analitici presso il cantiere di origine del rifiuto;

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

Prescrizioni particolari per la costruzione delle opere di variante:

- Non sono previste opere.

Prescrizioni per l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti:

- Potranno essere conferiti all'impianto esclusivamente rifiuti già sottoposti a test di cessione, di cui al art. 9, del DM 05.02.1998. Le analisi dovranno essere eseguite in funzione della provenienza del rifiuto, per ogni diverso cantiere di origine. Dovranno, inoltre, essere verificate le CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) di cui alla Tab. 1, dell'All. 5, al Tit. V, della Parte IV, del D.Lgs 152/06 s.m.i, ricercando, almeno, i parametri elencati nella Tabella di cui all'All. 4 del D.M. 161/12.

In ogni caso la determinazione:

- dei BTEX e degli IPA potrà essere realizzata solo nei casi esplicitamente previsti dalla stessa Tabella dell' All. 4 del D.M. 161/12 (prossimità dei cantieri a infrastrutture viarie di grande comunicazione e/o vicinanza ad aree interessate dalla potenziale ricaduta di emissioni in atmosfera prodotte da insediamenti produttivi);
- dell'amianto potrà essere realizzata unicamente se si riscontrasse la presenza, nei rifiuti in ingresso, di materiali contenenti amianto (es.: frammenti di fibrocemento).

Il predetto set analitico dovrà, in ogni caso, essere integrato in funzione delle evidenze raccolte nel sito di cantiere e delle attività che eventualmente lo hanno caratterizzato;

- Presentare entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione gestionale sull'attività svolta contenente almeno i quantitativi di rifiuti in ingresso, dei rifiuti prodotti e delle MPS ottenute. Riguardo a queste ultime la suddivisione ponderale in funzione alla loro destinazione (impianti lavorazione inerti (ghiaia e sabbia), opere stradali e civili, la terra vegetale per utilizzi in campo agricolo ecc,) elencando i destinatari

10. Modalità di

Il progetto di variante non prevedere la realizzazione di opere.

**verifica,
monitoraggio e
controllo del
progetto
approvato**

**11. Obblighi di
comunicazione
Adempimenti
periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

**12. Garanzie
finanziarie**

Per la gestione dell'impianto, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., dovrà mantenere, a favore del Comune di San Vito al Tagliamento, la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, fino all'importo di € **679.559,29** (seicentotantannovemilacinquecentocinquantanove/29) calcolato come segue, in relazione alla potenzialità giornaliera e della capacità di stoccaggio espresse al precedente punto 6:

- € 458.117,99 (impianto tecnologico per il recupero di rifiuti pericolosi);
- € 221.441,30 (messa in riserva di rifiuti non pericolosi).

**13. Autorizzazione
unica - durata**

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

**14. Avvertenze
(modifiche
dell'autorizzazione,
effetti del
provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della stessa, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Vito al Tagliamento, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Vito al Tagliamento;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione centrale dell'ambiente e energia, Servizio disciplina gestione rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., verrà data comunicazione per il ritiro.

17. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

18. Eseguità dell'atto

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento per consentire in tempi brevi l'utilizzo dell'impianto secondo il progetto variante in argomento.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta di deliberazione: 12/2014

OGGETTO: Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. di San Vito al Tagliamento. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante non sostanziale all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in via Armenia n. 15 a San Vito al Tagliamento. (Dichiarazione di immediata eseguibilità)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 03/06/2014

IL RESPONSABILE
CRISTANTE SERGIO

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

RIENTRA L'ASSESSORE CALLEGARI (PRESENTI N. 7)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed è divenuta esecutiva in data 04/06/2014

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Blarasin

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 09/06/2014 viene pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 24/06/2014 .

Li 09/06/2014

Il Responsabile della Pubblicazione
Luisa Faelli

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GIOVANNI BLARASIN
CODICE FISCALE: BLRGNN58M21L483E
DATA FIRMA: 05/06/2014 02:49:05
IMPRONTA: 0B2126EA0D520B8DF6376E9347B53116800DD8C80D9F2DE53F9550597228B2E3
800DD8C80D9F2DE53F9550597228B2E3ECCACABD1D457C25F881899424FFB945
ECCACABD1D457C25F881899424FFB945AF832032A1E7B0F5283B472BAB1729AB
AF832032A1E7B0F5283B472BAB1729AB33D801F5EA644297F9AACED721F7E81E

NOME: GIOVANNI BLARASIN
CODICE FISCALE: BLRGNN58M21L483E
DATA FIRMA: 05/06/2014 02:50:33
IMPRONTA: 505C3F70134CAD50FA06A5B4286895A62C2773933731DFDCDD6518B501F6E9FA
2C2773933731DFDCDD6518B501F6E9FAE007FFB383F6B38D3AD60228EC2A2CE0
E007FFB383F6B38D3AD60228EC2A2CE03D70946C5E97D219D77AD0AFC99D9402
3D70946C5E97D219D77AD0AFC99D94025C7487CFCC0A8D12D247422EDEC50BB8

NOME: ALESSANDRO CIRIANI
CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880
DATA FIRMA: 06/06/2014 02:34:44
IMPRONTA: 3A61E18C9745347E1B387077E6D8C9C437EF638318A2AD9BB6C17896A6152E75
37EF638318A2AD9BB6C17896A6152E752951E6D12201E3056AF8CFA112B2D0DB
2951E6D12201E3056AF8CFA112B2D0DBE9013285C0EB97F85E8F8F02AF3C4595
E9013285C0EB97F85E8F8F02AF3C4595DD0867E8269FBF8D09D8E5721B42C862

NOME: LUISA FAELLI
CODICE FISCALE: FLLLSU61H70A516L
DATA FIRMA: 09/06/2014 00:05:41
IMPRONTA: 36175E5A6A4C5EAE8A4080505B33E7BFD2F3C341C59CD109C58E4D483FEA845B
D2F3C341C59CD109C58E4D483FEA845B3546F7C541262B5D5CB878717AA4AD31
3546F7C541262B5D5CB878717AA4AD3177CDA195F56840E4542AB0B1AC442500
77CDA195F56840E4542AB0B1AC44250020FCD294F746BE2BE097F657F4475EAD